

proposto dal Governo, quanto nel caso in cui sia approvato il testo della Commissione, poichè tanto nell'uno, quanto nell'altro manca questa dizione di « Enti di assistenza sociale ».

Molti Enti non potrebbero essere classificati tra Enti di beneficenza e quindi non sarebbero esonerati dal pagamento delle tasse.

PRESIDENTE. Onorevole relatore Fioretti, come ella ha udito, l'onorevole camerata Maraviglia propone un emendamento che si riferisce anche al testo proposto dalla Commissione. Che cosa ha da dire?

FIORETTI ERMANNÒ, *relatore*. L'emendamento proposto dalla Commissione parlamentare, come ha già detto l'On. Presidente, è questo: che nell'articolo 4, ultimo capoverso, siano tolte le parole: « per gli apparecchi da loro utilizzati ». Dimodochè l'ultimo capoverso rimarrebbe così formulato: « Sono esonerati dal pagamento delle tasse contemplate dal presente articolo, gli Enti che abbiano scopi di beneficenza e gli Istituti scientifici ».

Perchè altrimenti potrebbe sembrare che si volesse far rimanere la tassa di ispezione, e che soltanto fosse tolta la tassa di autorizzazione. Mi sembra che l'emendamento renda più chiaro l'articolo.

Riguardo a quanto propone l'onorevole camerata Maraviglia, di estendere cioè il beneficio anche agli Enti assistenziali, la Commissione non ha difficoltà ad accettare l'emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Sottosegretario di Stato per l'interno, il Governo accetta gli emendamenti proposti?

ARPINATI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo accetta l'emendamento proposto dall'onorevole Maraviglia; non accetta però l'emendamento proposto dall'onorevole relatore, perchè tale emendamento può rappresentare un mezzo di evasione, in quanto quegli enti di beneficenza, che eventualmente non avessero apparecchi radio-terapici o radiologici potrebbero servirsi di apparecchi di privati. I privati, servendo questi enti di beneficenza, potrebbero pretendere l'esenzione della tassa e potrebbero sorgere discussioni se accordarla o non accordarla.

Ora poichè questo è pacifico, in quanto sono esentati gli enti per gli apparecchi da loro adoperati, mi pare che il testo proposto dal Governo chiarisca meglio l'idea ed eviti delle evasioni.

FIORETTI ERMANNÒ, *relatore*. Date le spiegazioni dell'onorevole Sottosegretario

di Stato per l'interno, la Commissione ritira l'emendamento proposto.

MORELLI EUGENIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORELLI EUGENIO. Io vorrei si aggiungesse che sono esonerati dalla tassa gli apparecchi radiologici, poichè la radiologia è una espressione semeiotica come tante altre, e deve essere non colpita ma incoraggiata.

PRESIDENTE. Ella non ha presentato un emendamento; quindi non può pretendere nemmeno che il Governo le risponda (*Si ride*). Credo, però, che, per cortesia, l'onorevole Sottosegretario di Stato non avrà difficoltà a risponderle.

ARPINATI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARPINATI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Non è possibile accettare l'emendamento proposto dal camerata Morelli, perchè è difficile distinguere gli apparecchi destinati a radioscopia dagli apparecchi destinati alla radioterapia. La distinzione che si fa nella tabella degli apparecchi superiori ai cento mila volta, da quelli inferiori cerca appunto di distinguere la radioterapia dalla radioscopia, e si è messa una tassa inferiore per non ostacolare la diffusione di questi apparecchi. Mi pare, peraltro, che il camerata Morelli abbia dato troppa importanza a questa tassa, che è di 100 o di 200 lire all'anno. Nel caso di apparecchi che possono servire non per terapia, egli stesso sa che ciascuno dei professionisti che ha uno di questi apparecchi fa pagare quella lastra che costa quindici lire, cento lire.

Quindi le cento lire di tassa sono largamente compensate!

PRESIDENTE. Secondo la discussione avvenuta, e secondo le dichiarazioni dell'onorevole Sottosegretario di Stato per l'interno, l'ultimo capoverso dell'articolo 4 risulterebbe così formulato: « Sono esonerati dal pagamento delle tasse contemplate dal presente articolo, per gli apparecchi da loro utilizzati, gli Enti che abbiano scopi di beneficenza, di assistenza sociale e gli Istituti scientifici ».

Sta bene così?

ARPINATI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Benissimo.

PRESIDENTE. Pongo allora a partito l'articolo 4 nel testo già letto, e con la modificazione per l'ultimo capoverso, di cui ho dato testè lettura.

(È approvato).